



Associazione Rurale Italiana

per la crescita della società civile, un'agricoltura contadina socialmente giusta ed un corretto utilizzo di tutte le risorse naturali rispettoso della biodiversità, attento ad una produzione ecologicamente durevole **per la Sovranità Alimentare.**

Membro del Coordinamento Europeo Via Campesina

Colà di Lazise, 3 ottobre 2023

OGGETTO :ATTO D'INDIRIZZO IN MATERIA DI COLTIVAZIONE AI FINI SPERIMENTALI DI PIANTE OTTENUTE DA EDIZIONE DEL GENOMA. NUOVI PESTICIDI GENETICI ARNi.

Alla gentile attenzione del Sindaco di Lazise Damiano Bergamini, siamo contadini di [Associazione Rurale Italiana \(ARI\)](#), membro del Coordinamento Europeo Via Campesina (ECVC) in Italia.

Le scriviamo in occasione della 44^a edizione della Fiera Nazionale del Miele a Lazise riguardo ad una questione molto importante su cui stiamo lavorando come ARI e ECVC, a livello tanto nazionale quanto europeo, ovvero quello delle Nuove Tecniche di Evoluzione Assistita (TEA) o New Breeding/Genomic Techniques (NBTs/NGTs), che sono OGM a tutti gli effetti e come tali devono essere regolamentati (sentenza della Corte di Giustizia EU del 2018).

Tuttavia, la Commissione Europea si è espressa a favore di queste tecniche e si sta muovendo rapidamente supportando le sperimentazioni in pieno campo (anche in Italia). Inoltre, a Luglio è stato infatti proposto dalla CE un piano legislativo che mira a escludere le NBT/TEA dalla maggior parte degli obblighi di valutazione del rischio, etichettatura, tracciabilità e controllo. ECVC ha analizzato e commentato la proposta, come potrà trovare [qui](#) (per ora non abbiamo ancora una versione italiana del documento). La deregolamentazione di questi nuovi OGM avrebbe degli effetti devastanti: biopirateria, privatizzazione delle sementi, concentrazione monopolistica del mercato delle sementi, violazione dei diritti dei contadini sulle sementi, distruzione della garanzia del settore "OGM-free" e dell'agricoltura biologica.

Ancora non sappiamo l'impatto degli OGM vecchi e nuovi sulle api, ma già alcuni studi prevedono gravi effetti sulle piante attrattive per gli impollinatori, alterazioni e pressioni gravi sugli ecosistemi. Inoltre, le contaminazioni forzate con colture non G.M. danneggerebbero gli agricoltori biologici o agroecologici, mettendo così in difficoltà le uniche forme di agricoltura capaci di frenare l'estinzione degli impollinatori e della biodiversità.

La ONG francese "POLLINIS" [ha pubblicato un rapporto di indagine](#) su nuovi prodotti fitosanitari ARNi, interferente dell'acido ribonucleico, noti come "pesticidi genetici", progettati per bloccare l'espressione di determinati geni e inibire le funzioni vitali ad essi associate nei parassiti delle piante e possono essere spruzzati sulle colture, distribuiti tramite batteri, virus e funghi, o incorporati in piante geneticamente modificate.



Associazione Rurale Italiana

per la crescita della società civile, un'agricoltura contadina socialmente giusta ed un corretto utilizzo di tutte le risorse naturali rispettoso della biodiversità, attento ad una produzione ecologicamente durevole **per la Sovranità Alimentare.**

Membro del Coordinamento Europeo Via Campesina

Nella sua analisi, POLLINIS ha studiato gli effetti di 26 prodotti ARNi destinati ai parassiti delle colture, su diverse centinaia di impollinatori: Dei 26 prodotti studiati, si ritiene che oltre il 50% possa causare effetti letali sugli impollinatori non bersaglio (14 su 26. I gradi di somiglianza riscontrati sono superiori all'80%, a volte superano il 95%: -Apis Mellifera: potenzialmente interessate da 4 prodotti ARNi analizzati -Api Solitarie: potenzialmente interessate da 10 prodotti analizzati -Bombi: potenzialmente interessati da 8 prodotti analizzati In totale, 136 diverse specie di impollinatori selvatici identificati potrebbero essere vittime di effetti off target: 5 specie di Apis Mellifera, 33 di Api Selvatiche, 15 specie di Bombi, 18 di Ditteri, 65 specie di Lepidotteri. Come riportato dalla Federazione francese "[Amis de la Terre](#)" in un [secondo rapporto studi scientifici mostrano che 101 RNA interferenti possono legarsi alle sequenze nel genoma delle api.](#)

Signor Sindaco, visto il suo ruolo istituzionale nel promuovere la Fiera Nazionale del Miele, ed essendo Lazise la Capitale delle Città del Miele, e conoscendo il suo doppio ruolo in veste di agricoltore abbiamo ritenuto opportuno metterci in contatto con lei. **La invitiamo quindi a leggere la proposta di delibera e a considerare di adottarla all'interno del suo Comune.**

Inoltre, la invitiamo a condividere la proposta con altri Sindaci dell' ANCI, secondo la sua discrezione.

Infine, pensiamo che la Fiera sarebbe un buon mezzo per raggiungere gli apicoltori invitandoli a seguire [il nostro webinar "TEA TIME" sui nuovi OGM lunedì 9 ottobre dalle ore 17.30 alle ore 19:30](#), restando a disposizione per l'evento divulgativo.

La ringraziamo in anticipo per un suo riscontro.

Referenti locali per ARI

Francesco Benciolini +39 3387753623

Attilio Romagnoli +39 3803071532